

## **“CASA-COMUNE”: A NAPOLI IL PRIMO CO-HOUSING PER RAGAZZI CON DISABILITA’ COGNITIVE**

*Il progetto nasce dalla collaborazione tra FoQus, il Comune di Napoli, Guber Banca, Fondazione Etica e Enel Cuore, con il partenariato del Consorzio Co.RE e l’Associazione AQS*

Un posto tutto per loro, dove potranno vivere e sperimentare la loro autonomia sotto gli occhi attenti di educatori qualificati. Da oggi **Napoli offrirà, per la prima volta, ai ragazzi con disabilità cognitiva la possibilità di un co-housing, “Casa Comune”, dove essere protagonisti, costruire relazioni e sviluppare attività professionali.** La presentazione questa mattina a Palazzo San Giacomo alla presenza degli assessori **Luca Trapanese e Antonio De Jesu** e del prefetto di Napoli **Michele Di Bari**.

**Il progetto**, nasce grazie alla partnership tra FoQus, Fondazione Quartieri Spagnoli (ente del Terzo settore che da anni lavora, con eccellenti risultati, alla riqualificazione dei Quartieri con un percorso a base educativa), il Comune del capoluogo partenopeo, Guber Banca, Enel Cuore e Fondazione Etica con il partenariato del Consorzio Co.Re e dell’Associazione AQS. Un’iniziativa innovativa che si rivolge **ai bambini e ai giovani affetti da sindrome dello spettro autistico, sindrome Down, e a ragazzi già inseriti nel percorso del Centro “Argo”, un’altra realtà voluta da FoQus a sostegno delle persone con disabilità.**

*Dal 2016, infatti, il Centro “Argo” si propone di valorizzare i talenti dei ragazzi con disagi cognitivi tramite il lavoro, promuovendone le abilità personali, sociali e professionali. “Ecco perché – spiega Renato Quaglia, direttore di FoQus - pensare ad un co-housing, dove svolgere anche attività produttive o di accoglienza, significa dare loro ancora più responsabilità e indipendenza, in una naturale evoluzione dei programmi promossi durante l’anno dal Centro ‘Argo’”.*

**“Casa Comune” – inaugurata il 27 maggio – si sviluppa su due edifici: uno all’interno della Fondazione, a via Portacarrese a Montecalvario, e uno a via del Formale, in un appartamento sequestrato alla camorra.** L'alloggio di via del Formale si compone di 200 metri quadrati, nel cuore dei Quartieri Spagnoli, e si sviluppa su due piani e una terrazza completamente ristrutturati grazie a un originale programma di finanziamento promosso da Guber Banca. L'istituto bancario con sede a Brescia ha lanciato nel 2022, su proposta di Fondazione Etica e di FoQus, **il suo primo conto deposito vincolato dedicato a un’idea concreta di innovazione a impatto sociale: oltre agli interessi maturati dal singolo cliente sul conto deposito, si è impegnata a contribuire un ulteriore 0,50% annuo delle somme vincolate per la realizzazione della “Casa Comune”, ricevendo un’ampia adesione di clientela all’iniziativa tale da consentire la completa ristrutturazione dell’appartamento devastato dalla camorra prima del sequestro.** Enel Cuore invece **si è incaricata di arredare i nuovi spazi delle due sedi del co-housing.**

Il Comune di Napoli ha subito accolto la proposta fatta dall’Ati dei Quartieri Spagnoli per il progetto Casa Comune destinando il bene, confiscato a una famiglia camorristica, alla crescita di un gruppo di ragazzi.

*“Sono stato colpito dal progetto della Casa Comune – ha dichiarato l’assessore al Welfare Luca Trapanese - non solo per l’attenzione che dedica alle persone più vulnerabili della nostra città, ma soprattutto per il rispetto e la dignità che attribuisce loro. Con sensibilità verso i loro ritmi, il progetto si impegna concretamente a facilitarne l’inserimento nel mondo del lavoro. L’assessorato al Welfare*

*ha partecipato ai costi di ristrutturazione e di acquisto delle attrezzature professionali attraverso i fondi previsti dalla legge 112 del 2016 recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", cosiddetta del "Dopo di noi".*

*“Colpire i beni accumulati da un clan tramite estorsioni, usura o spaccio di droga è una delle azioni più efficaci che lo Stato possa intraprendere. Nel nostro caso - **ha dichiarato l'assessore alla Legalità Antonio De Jesu** - si tratta di una casa, un tempo appartenente a una famiglia criminale, che sarà invece dedicata ad accogliere e sostenere un gruppo di giovani con autismo. È, senza dubbio, un successo per la parte virtuosa della nostra comunità.”*

*“È un grande onore e una grande emozione per me, e per tutta la comunità di Guber Banca che rappresento oggi -**ha dichiarato Francesca Bazoli, Presidente di Guber Banca**- partecipare all'inaugurazione di questo progetto in cui abbiamo creduto fin dall'inizio.*

*La restituzione alla collettività di un bene confiscato alla criminalità organizzata e la sua destinazione ad una missione strategica per il futuro della comunità è un segno potente di rigenerazione sociale e civile. Abbiamo scelto di essere al fianco di Fondazione Foqus, con convinzione, perché ammiriamo la forza, il coraggio e la capacità di visione delle persone che hanno dato vita ad un progetto capace di creare percorsi di autonomia e di crescita non solo per coloro cui è destinato questo luogo, ma per l'intera comunità. Questo è il modo in cui intendiamo il nostro ruolo: non solo come attori economici, ma come parte attiva di un cambiamento necessario e condiviso.*

*Per Guber questo spazio non è dunque una semplice voce da inserire nel nostro bilancio di sostenibilità, ma è parte integrante del nostro modo di essere banca.”*

*“L'inaugurazione di Casa Comune è per noi motivo di grande soddisfazione perché abbiamo dimostrato, - **ha sottolineato Camilla Turelli Direttrice della Fondazione Etica** - dopo il progetto Luci nel Parco a Grosseto, che il risparmio privato può essere di forte supporto alla realizzazione di progetti che rispondono alle esigenze sociali di una comunità e che creano, allo stesso tempo, sviluppo economico”.*

*“Siamo molto orgogliosi di sostenere FOQUS per questo progetto, **ha confermato Andrea Valcalda segretario generale Enel Cuore**; la Casa Comune non solo è un'iniziativa di riqualificazione urbana che restituisce valore a quartieri e aree cittadine, ma soprattutto promuove nuove opportunità di crescita economica e sociale: all'interno delle case prenderanno il via percorsi di accompagnamento all'autonomia di giovani con disabilità intellettiva, con corsi di formazione professionale per la produzione ed il confezionamento di tavolette di cioccolato e per trasformare una parte della Casa Comune in un b&b per la stagione estiva. Un progetto unico che Enel Cuore sostiene con grande impegno per un ambiente inclusivo e sostenibile, che valorizza il patrimonio locale e stimola la partecipazione attiva della comunità.”*

**Un progetto, insomma, che nasce dalla sinergia di più soggetti, uniti dall'obiettivo di offrire a ragazzi con difficoltà cognitiva un'opportunità molto importante: la sperimentazione di vita in autonomia, di occasioni di socializzazione in ambienti che non siano la famiglia o il Centro che li accoglie, ma in una casa che sia “loro”, dove stare, sostare, dormire, vivere impegnandosi in attività di formazione e lavoro.** I giovani si alterneranno, in gruppi, in esperienze inizialmente a tempo determinato, dal lunedì al giovedì (i posti letto sono 16 in tutto), e saranno seguiti da operatori preparati per testare, in quei primi periodi temporanei, step di vita e di lavoro

indipendenti dal contesto familiare. Con la prospettiva di renderli permanenti. Dal venerdì alla domenica infatti “Casa Comune” diventerà - tra qualche mese – una sorta di “B&B sociale” per ospiti che si recano a Napoli per conoscere la sua storia passata e il suo presente impegno sociale. Dalla Fondazione San Gennaro alla Sanità, ai tanti innovativi laboratori sociali oppure i luoghi in cui Antonio Genovesi e Gaetano Filangeri teorizzarono nel Settecento il diritto alla felicità per ognuno. **E lo fanno già all’origine, scegliendo un alloggio gestito da giovani con disabilità cognitiva** (possibile per la presenza del Consorzio Co.Re e all'Associazione Quartieri Spagnoli) **che da inquilini diventano host.**